

Chères amies, chers amis,
 Durant la législation qui s'achève, la majorité du Gouvernement cantonal a défendu les thèses du libéralisme, se montrant insensible aux besoins des plus faibles parmi la population, elle a prôné le démantèlement social.
 Le parti socialiste s'oppose à cette politique qui enrichit les riches et appauvrit les pauvres. Pour continuer et intensifier une politique d'opposition, nos représentants au Gouvernement et au Grand Conseil ont besoin de l'appui d'une partie importante de l'électorat. Nous ne le cachons pas: nous voulons que le parti socialiste redevienne la troisième force politique du Canton.
 Pour atteindre cet objectif, nous avons besoin du soutien des électrices et des électeurs: celles et ceux qui ont besoin d'un salaire pour vivre, qui en ce moment ont un poste de travail ou sont à la recherche de celui-ci. Les sondages d'opinion montrent que le parti socialiste gagne des points dans l'ensemble de la Confédération, mais ne nous faisons pas d'illusions: notre avenir dépend de l'engagement de chacun-e de nous.
 Soutenez nos candidat-e-s au Conseil d'Etats et au Grand Conseil, montrez que vous êtes d'accord pour la réalisation d'une société plus juste.

«Sehr geehrte eidgenössische Mitbürgerinnen und Mitbürger,
 In der zu Ende gehenden Legislatur bekannte sich die Mehrheit der Kantonsregierung zu den Thesen des Liberalismus, der die Belange der Schwächsten unbeachtet lässt und auf den Sozialabbau abzielt. Dieser zynischen Politik, die nur dazu führen kann, dass die Reichen immer reicher und die Armen immer ärmer werden, stellt sich die Sozialdemokratische Partei entgegen, deren Vertreterinnen und Vertreter in der Regierung und im Grossrat jedoch den Rückhalt eines grossen Teils der Wählerschaft benötigen. Im es klar und deutlich zu sagen: Wir wollen, dass die SP wird eine wichtige politische Kraft im Kanton wird. Aber um dieses Ziel zu erreichen, brauchen wir die entschiedene Unterstützung der Wählerinnen und Wähler, das heisst der Arbeiterinnen und Arbeiter, der ausgegrenzten Gruppen der Bevölkerung und der Mittelschicht, deren Möglichkeiten eines Lebens in Würde immer stärker beschnitten werden. Den Umfragen zufolge legt die Sozialdemokratische Partei überall in der Schweiz zu, doch dürfen wir uns nichts vormachen. Unsere Zukunft liegt in den Händen von jedem einzelnen von uns. Das Programm der SP ist klar, konkret und verfolgt ein ganz bestimmtes Ziel – das einer gerechteren und bessere geschützten Gesellschaft. Helfen Sie uns, es zu verwirklichen. Gehen Sie zur Wahl und wählen Sie unsere Kandidatinnen und Kandidaten in den Regierungsrat und den Grossrat».

Sono fiero di essere **candidato della sezione di Massagno del Partito Socialista al Parlamento cantonale**. Mi chiamo Claudio Bernasconi e sono nato il 6.5.1954. Credo fermamente nei valori della giustizia sociale, della solidarietà e della democrazia. Sono un operaio di fabbrica «prestato» alla politica e voglio impegnarmi, se eletto in Gran Consiglio per gli onesti lavoratori, gli esclusi, i diversi, le minoranze di questa nostra società che non hanno voce in capitolo.
 Sono vicepresidente della locale sezione del PS, da due legislature sono in Consiglio comunale, membro della Commissione delle Petizioni, membro del comitato dell'associazione quartiere Bomborozzo di Massagno, membro del comitato regionale PS del Luganese, membro del gruppo di coordinamento del neo costituito movimento politico socialista «Solidarietà», attivo nel sindacato SEI, attivo nel gruppo Svizzera senza esercito, membro del Comitato Associazione Svizzera Inquilini, sezione di Lugano.

*Claudio Bernasconi
 operaio, Massagno*



Il tuo voto ha valore, non sprecarlo



I SOCIALISTI

I SOCIALISTI

Giovedì 8 aprile, ore 20.15
Salone Cosmo a Massagno
Incontro con i candidati
al Consiglio di Stato
L'invito è rivolto a tutta
la cittadinanza

Vota la lista 1 per il Consiglio di Stato

1999

Credo che ad ogni cittadino vadano garantite pari opportunità: nell'accesso al lavoro, nella formazione, nella sanità, nel diritto ad un'abitazione. Purtroppo

questi diritti sono sempre più messi in discussione. Assi-
stiamo così a giovani e meno
giovani esclusi dal mondo del
lavoro, a donne confinate nel la-
voro precario. Per non parlare
della diminuzione del reddito di
molte famiglie dovuto ai costi
per l'assicurazione malattia, per
l'alloggio o a certi servizi scola-
stici non più coperti dallo Stato.
Si tratta quindi di **ridistribuire le
risorse disponibili**, in un Can-
tone dove comunque il reddito
prodotto dalle grosse aziende
ed imprese continua ad aumen-
tare, mentre il reddito familiare
si assottiglia sempre di più.
Per portare avanti questi postu-
lati una socialista in Governo ha
però bisogno di un Partito so-
cialista forte, che difenda questi
valori ma che sappia anche
essere propositivo nei suoi
confronti.

*Marina Carobbio-Guscetti
medico, Lumino*



**Io vorrei contribuire a rappre-
sentare con voi la moltepli-
cità di soggetti e di bisogni
sociali.** Con voi vorrei uscire
dallo stato d'animo di chi si ras-

segna a guardarsi vivere per-
ché si è lasciato convincere che
ogni gesto, ogni parola, ogni
azione è già stata scritta, detta,
decisa. Il futuro non è chiuso e
noi non siamo legati al passato.
Manterrò questa promessa cer-
cando di realizzare il pro-
gramma del Partito, che ho
contribuito ad elaborare, e
cercando di rafforzare la pre-
senza politica della sinistra nel
nostro paese.

*Christian Marazzi, indipendente
economista, Vacallo*



I nostri obiettivi elettorali sono due: confermare la presenza socialista in Consiglio di Stato e tornare ad essere il terzo partito cantonale. Non sono affatto ri-

La solidarietà

sultati scontati, perché dobbiamo confrontarci con molti avversari, ma è inevitabile che sia così ed è indispensabile superare la sfida. La vecchia abitudine della sinistra di dividersi e differenziarsi è diventata insopportabile e il nostro partito ha il dovere di assicurare la difesa, anzi il rilancio, dei diritti sociali nel nostro Cantone. Questa responsabilità riguarda in realtà l'intero elettorato, perché il rinnovo dei poteri cade in un momento particolarmente difficile. Tutti riconoscono che la crisi economica, in corso da diversi anni, ha ridotto i posti di lavoro e i redditi delle famiglie, creato situazioni di povertà e insicurezza generale, consumando progressivamente le risorse finanziarie e i margini di manovra del Cantone.

Il confronto tra le parti sociali e le forze politiche è quindi necessario ma si prospetta duro e difficile e il suo esito dipenderà in gran parte dal risultato elettorale. Forse ancora più che in passato è quindi indispensabile che i socialisti partecipino al governo e rafforzino la loro rappresentanza nell'interesse di tutto il Cantone.

*John Nosedà
avvocato, Gentilino*



Il PS si è sempre battuto per aumentare la presenza delle donne in politica. Queste elezioni sono un'occasione da non perdere per eleggere la prima

non è un'utopia,

donna socialista nel Governo cantonale. I miei obiettivi principali sono: ristabilire la priorità del cittadino nello stato, una politica economica non distruttiva per l'economia stessa e per l'ambiente, che promuova la crescita economica rafforzando il potere d'acquisto dei cittadini. Investire di più nella formazione che è la nostra unica materia prima. **Garantire una socialità che non si limiti a rammendare gli strappi che l'economia fa al tessuto sociale**, ma una socialità che sappia anche riproporre la reciprocità tra le persone, tra le generazioni.

*Patrizia Pesenti
giudice, Breganzona*



Nella mia posizione di socialista al Governo mi prefiggerei di difendere i valori di socialità e di solidarietà con una politica propositiva, e non solo difensiva

è una necessità!

nei confronti degli altri Consigli di Stato. Tramite l'emissione di opportuni messaggi promuoverei per la salute misure di controllo dei premi di CM, la medicina preventiva specie per i lavoratori, sul posto di lavoro, contro i nuovi fenomeni patologici legati allo stress, al mobbing e alla disoccupazione. In genere **ritengo necessario promuovere la medicina pubblica** per una medicina di qualità, per tutti. **Sono preoccupato per le misure di risparmio nella scuola pubblica e nella formazione:** per questo interverrei per una sua difesa e per misure di miglioramento della stessa. Anche l'Ente pubblico Università va esaminato con attenzione per evitare che sia vittima della politica di una lobbie. Nel mio rapporto con il Partito chiederei chiarezza nella ripartizione dei compiti: in Governo e nella Società, con modalità diverse, ma uniti da finalità concordate, assolutamente comuni.

*Carlo Verda
avvocato, Bissone*



In occasione della votazione cantonale rilevo due temi che, a mio parere, sono cardinali per la nostra società e per i quali i socialisti si impegnano con priorità:

1. Lavoro e solidarietà

La situazione sociale, assieme al clima della politica e dell'economia, è molto perturbata con manifestazione di forti tensioni e di squilibri. I più deboli, i più soli, i più sfortunati si ritrovano in gravi difficoltà, una parte consistente della popolazione si stacca dalla comunità operosa e benestante e si ritrova in uno stato precario. I sentimenti di solidarietà e di ricerca della giustizia si attenuano mentre cresce l'egoismo e il disimpegno. Il pensiero economico, oggi preminente, non ha specifici riguardi per la società: conta solo l'impresa. È un fenomeno nuovo e spietato. Nel passato, quando la borghesia imprenditoriale ambiva a guidare oltre all'economia anche il paese, per contrastare lo spirito popolare e il modello socialista, aveva accettato di introdurre nello stato certi meccanismi di compensazione e di previdenza sociale e le aziende, per mantenere un clima favorevole, operavano nel mercato del lavoro e in quello salariale con una certa attenzione anche alle esigenze dei lavoratori. Ora questo riguardo non c'è più.

L'economia si è scrollata di dosso la responsabilità sociale e l'ha riversata tutta sulle spalle del singolo e su quelle dello Stato. Contemporaneamente le forze economiche attaccano l'Ente pubblico rimproverandogli spese eccessive e imposte gravose. Di questo stato di cose, che ovviamente non è governabile solo nel limitato ambito cantonale, ne fanno le spese tutti i lavoratori e i piccoli imprenditori: particolarmente i giovani, gli anziani, le donne. E per questo che il Partito Socialista appare, in Europa e in Svizzera, il miglior strumento di difesa per opporsi ai disegni prepotenti della nuova classe emergente e per contrastare un sistema economico che non ha riguardi per chi non corre in testa al gruppo.

2. Uno Stato efficiente e giusto

Non è per statalismo preconcetto che sosteniamo uno Stato efficiente, giusto e vicino ai bisogni

della popolazione. Lo Stato non è la Società e nemmeno la governa: lo Stato deve solo amministrare quei compiti che i Cittadini gli hanno delegato e deve svolgerli bene e con efficacia. Il nostro sistema politico-amministrativo a tre livelli (Confederazione, Cantone, Comune) è complesso e anche costoso, ma è quello che tutti abbiamo voluto poiché appare il più adatto alla specificità del Paese e il più vicino ai cittadini. Vicino ai cittadini significa attento ai loro bisogni e pronto a operare in modo flessibile e cooperativo.

Nella realtà le amministrazioni pubbliche, cresciute in sistemi protetti e influenzabili, non sono esenti da mali. Il più pernicioso è stato, ed è, il clientelismo poiché ha prodotto sistemi di selezione e di promozione che puniscono la competenza dei funzionari e dilatano l'apparato.

Le critiche dei socialisti ai mali dell'Amministrazione sono sempre state severe. Non bisogna dimenticare che il tema della riforma dell'Amministrazione cantonale è da molto tempo uno dei principali obiettivi politici del Partito Socialista. Già nel 1981 Pietro Martinelli aveva chiesto in Gran Consiglio di avviare la riforma dell'Amministrazione, iniziando a ridurre il numero dei Dipartimenti dai 9 di allora a 5: uno per Consigliere. Un decennio dopo l'idea è stata attuata e il Consiglio di Stato, con il ruolo trainante di Pietro Martinelli, ha iniziato a riorganizzare la struttura statale.

Lavoro nell'Amministrazione cantonale, dove mi occupo di pianificazione dei trasporti, e posso testimoniare dei tangibili cambiamenti avvenuti e in atto: la struttura statale si è ammodernata e si sta strutturando in modo efficace, precisando i compiti di ognuno, distribuendo le responsabilità e introducendo sistemi operativi innovativi.

Anche nel Comune, come Municipale, ho osservato il costante sforzo per essere più validi e tempestivi pur contenendo i costi e il numero degli impiegati. Il tema dello Stato, del suo ruolo e della sua funzionalità, sta a cuore ai socialisti e su di essi si può contare.

*Marco Sailer
Municipale PS*

Una campagna elettorale, quella che stiamo vivendo, insolitamente calma per un paese che ha sempre vissuto le votazioni cantonali in maniera viscerale. I Partiti borghesi, ma soprattutto il PLRT dopo la vittoria al suo interno della fazione di destra, hanno sposato, con l'appoggio della Lega dei Ticinesi, le tesi del liberismo creando una maggioranza di governo insensibile ai bisogni delle frange più deboli della popolazione e mirando allo smantellamento della struttura sociale: una situazione insostenibile in un cantone che ha il più alto tasso di disoccupazione in Svizzera e in cui sono migliaia le famiglie che vivono situazioni di povertà o, addirittura, sotto la soglia della povertà. A questa politica cinica, il cui risultato non può essere che quello di vedere arricchire i ricchi e impoverire i poveri, si contrappone la sinistra di cui il PS è la componente più rappresentativa e organizzata e i cui rappresentanti, in Governo e in Gran Consiglio, dovranno godere dell'appoggio di una parte importante degli elettori. Non ce lo nascondiamo: vogliamo che il PS torni ad essere una forza determinante nella politica del Cantone. Ma per raggiungere questo obiettivo abbiamo bisogno del sostegno convinto dei cittadini, dei lavoratori, degli emarginati, del ceto medio che vede sempre più ridotte le sue possibilità di vita dignitosa. I sondaggi danno il Partito Socialista in crescita in tutta la Confederazione, ma non dobbiamo lasciarci cullare da facili illusioni: il nostro avvenire è nelle mani di ognuno di noi. Il programma del PS è chiaro, concreto e ha un indirizzo preciso: la difesa di una società più giusta e più protetta. Aiutateci a realizzarlo andando numerosi alle urne per votare i nostri rappresentanti candidati al Consiglio di Stato e al Gran Consiglio.

*Guido Zenari
Presidente della sezione
di Massagno*

grafica emmegi
stampa
Tipografia Aurora Canobbio

I SOCIALISTI



Il tuo voto ha valore, non sprecarlo